

Cordolo fatale muore centauro

SAN GIOVANNI. Non accennano a diminuire gli incidenti stradali mortali, vittime i motociclisti, causati dai cordoli. L'altra notte, intorno all'1.30, un centauro ha perso la vita dopo avere urtato un cordolo. L'uomo, M.D.N., 39 anni, titolare di una bottega di antiquariato in via Panisperna, percorreva con una Yamaha 400 via Dell'Amba Aradam, direzione via N. Pompilio, quando, all'altezza di via di Villa Fonseca, ha perso il controllo del veicolo e, urtato il cordolo centrale che delimita la corsia preferenziale dei bus, si schiantato sulla fermata al centro della carreggiata. L'impatto sul gradino della banchina è stato violento e l'uomo è morto poco dopo il trasporto in ospedale per il forte trauma cranico. Intanto, l'assessore capitolino alla Mobilità, Sergio Marchi, ha ribadito di voler togliere i cordoli dalle corsie preferenziali, poiché pericolosissimi. **EMILIO ORLANDO**



Fiori sul luogo dell'incidente dove ha perso la vita un 39enne.

Sulpm: quelle trappole da eliminare

«Cordoli stradali e fermate dell'autobus in mezzo alla strada si possono trasformare in vere e proprie trappole – dichiara Alessandro Marchetti, del sindacato Sulpm della polizia municipale – per pedoni, motociclisti e ciclisti. La situazione peggiora quando piove. Secondo la nostra esperienza, sarebbe necessario rimuoverli immediatamente e studiare sistemi di delimitazione più sicuri e visibili. L'incidente di San Giovanni è stato causato dal cordolo, ma la colpa è soprattutto della banchina in mezzo alla carreggiata». **E. O.**